

Bianchi: "In presenza o a distanza la scuola non si è mai fermata e i nostri insegnanti non hanno smesso di lavorare" [VIDEO]
di [Fabrizio De Angelis](#)



Lunga intervista di Patrizio Bianchi, Ministro dell'istruzione, su Famiglia Cristiana, dove si sofferma sui punti principali dell'attualità scolastica, toccati anche nei giorni scorsi.

Bianchi ha ribadito infatti che *"in presenza o a distanza la scuola non si è mai fermata. I nostri insegnanti non hanno mai smesso di lavorare. Capisco molto bene le preoccupazioni delle famiglie e della comunità scolastica, e saremo al loro fianco"*.

[ISCRIVITI al canale You Tube di Orizzonte Scuola](#)

Secondo Bianchi, la chiusura delle scuole è stata dettata non dalla paura ma con l'idea di prepararsi *"a ogni evenienza per riuscire tutti, non uno di meno, a passare la terza ondata"*. Anche perché, continua il Ministro, *"siamo di fronte a un'ondata di piena. La variante inglese, che è dominante, non risparmia i nostri bambini. E noi dobbiamo tutelarli prima di tutto. In rosso va tutta la comunità che si mette in allerta per riuscire a superare la piena"*.

[Scuole chiuse: contagi in aumento, si attiva la Dad. La mappa regione per regione aggiornata](#)

Bianchi si sofferma sulla questione didattica digitale e scuola post pandemia: *"La scuola del futuro che sarà senza dubbio in presenza deve usare e insegnare a usare tutti gli strumenti ai nostri ragazzi che comunque vivono tutto il giorno immersi nella comunicazione digitale"*.

E ancora: il nuovo Ministro dell'istruzione non vuole scordare quanto la situazione attuale stia acuendo un problema già in corso da tempo, ovvero la dispersione scolastica: *"già prima avevamo numeri sulla dispersione inaccettabili, soprattutto al Sud. È un problema che va affrontato nella totale unità del Paese"*. Ecco perché lancia un appello al mondo del volontariato *"perché si metta a disposizione della nostra comunità e delle nostre scuole per accompagnarle anche in questa fase"*.

Infine, Bianchi ritorna sulla questione prolungamento calendario scolastico, ribadendo ancora una volta che non si tratta di "allungamento, ma di potenziamento e di recupero della socialità".

"Il tema- precisa il Ministro - quindi, non sono le ore, ma i contenuti. Stiamo ragionando su come creare un ponte tra questo e il prossimo anno con la fiducia e la tranquillità di tutti", alludendo dunque al gruppo di esperti che è già al lavoro sul tema.

(da www.orizzontescuola.it)